



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2017/2018		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2020/2021		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	MEDICINA E CHIRURGIA		
INSEGNAMENTO	MALATTIE DEGLI ORGANI DI SENSO C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	13946		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	3		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MED/28, MED/31, MED/30		
DOCENTE RESPONSABILE	GALLINA GIUSEPPE	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	MESSINA PIETRO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	CILLINO SALVATORE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	SPECIALE RICCARDO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	GALLINA GIUSEPPE	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	GALLINA SALVATORE	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	BONFIGLIO VINCENZA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	MARIA ELENA		
	MELIA MICHELANGELO	Professore a contratto	Univ. di PALERMO
	MESSINA PIETRO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
CFU	9		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	4		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	<p>BONFIGLIO VINCENZA MARIA ELENA Lunedì 13:00 14:00 Unita Complessa di oftalmologiaEx Istituto Materno infantile "Villa Belmonte"</p> <p>CILLINO SALVATORE Venerdì 12:00 13:00 PADIGLIONE Oculistica Primo Piano Direzione.</p> <p>GALLINA GIUSEPPE Martedì 10:00 12:00 Uffici di Presidenza del CdS di Medicina e Chirurgia</p> <p>GALLINA SALVATORE Martedì 12:00 14:00 Stanza Medici Clinica ORL</p> <p>MESSINA PIETRO Martedì 09:00 11:00 1° piano Plesso di Odontostomatologia</p> <p>SPECIALE RICCARDO Martedì 12:00 14:00 Sala medici - Clinica Otorinolaringoiatrica</p>		

<p>PREREQUISITI</p>	<p>Pre-requisiti di conoscenza necessari per il raggiungimento degli obiettivi del Corso integrato sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conoscenza dell'embriologia, dell'anatomia e della fisiologia delle strutture del distretto oro-maxillo-facciale ed, in particolare, della cavità orale, dei denti e dei costituenti dell'apparato stomatognatico; dell'apparato uditivo, nasale e laringeo; dell'apparato visivo; - la conoscenza dell'ecosistema del cavo oro-faringeo ed, in particolare, dei microrganismi della placca mucobatterica ed ed il loro ruolo cariogeno; - la conoscenza dei meccanismi della flogosi (angioflogosi ed Istoflogosi) e della risposta immune locale oro-faringea e sistemica; - la conoscenza dei fondamenti di chimica inorganica: legami chimici, soluzioni, ossido-riduzioni, acidi e basi e di Chimica inorganica e biomolecolare. - la conoscenza dei fondamenti di Meccanica, Dinamica, Termodinamica, Reologia, Ottica, Elettrofisica, Fisica delle radiazioni, principi di Radioprotezione e di tecnica radiografica; - la conoscenza dei principi di profilassi delle malattie infettive e delle infezioni crociate, di disinfezione e sterilizzazione dello strumentario chirurgico; - la conoscenza dei principi di Farmacologia ed Anestesiologia.
<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacita' di comprensione: conoscenza degli elementi essenziali di anatomia, fisiologia e patologia dell'apparato stomatognatico, visivo e ORL. - Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: capacita' di riconoscere e diagnosticare le principali patologie di pertinenza orale, oculare, otorinolaringoiatriche, nonche' di inquadrare i segni clinici, in tali distretti, delle patologie sistemiche. - Autonomia di giudizio: possibilita' di formulare iter diagnostici per l'accertamento delle principali patologie orali, oculari e ORL. - Abilita' comunicative: capacita' di interagire in ambito plurispecialistico e con gli organi del SSN, e di indirizzare il paziente verso una piu' efficace e pronta diagnosi e terapia delle principali patologie orali, oculari e ORL e delle sindromi correlate. - Capacita' d'apprendimento: acquisizione di conoscenze atte a consentire una capacita' di formazione continua nel campo delle principali patologie orali, oculari, ORL e delle sindromi correlate.
<p>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>Prova Orale, unica e contemporanea, per tutti i moduli del Corso Integrato, secondo calendario. Verranno poste almeno due domande per modulo volte a verificare le conoscenze acquisite, le capacita' elaborative e di sintesi, il possesso di adeguata capacita' espositiva. In caso di gravi carenze su argomenti fondamentali anche di un singolo modulo l'esame puo' essere interrotto. Valutazione in trentesimi.</p> <p>La valutazione in trentesimi sara' cosi' graduata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eccellente conoscenza dei contenuti degli insegnamenti; il candidato dimostra elevata capacita' analitico-sintetica ed e' in grado di applicare le conoscenze per la soluzione di quesiti clinici complessi (Voto: 30, 30L; Valutazione: Eccellente) - Ottima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e ottima proprieta' di linguaggio; lo studente dimostra capacita' analitico-sintetica ed in grado di applicare le conoscenze per risolvere quesiti clinici, (Voto 27-29; Valutazione: Ottimo) - Buona conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e buona proprieta' di linguaggio; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere quesiti clinici di media complessita' (Voto 24-26; Valutazione: buono) - Discreta conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, in taluni casi limitata agli argomenti principali; accettabile capacita' di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite (Voto: 21-23; Valutazione: discreto) - Minima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento limitata agli argomenti principali; modesta capacita' di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite (Voto 18-20; Valutazione: sufficiente) - Il candidato non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti principali dell'insegnamento; insufficiente o nulla capacita' di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite (Voto: - Valutazione: insufficiente, non approvato)
<p>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</p>	<p>Lezioni frontali, Seminari, Esercitazioni nei reparti</p>

PREREQUISITI	Pre-requisiti di conoscenza necessari per il raggiungimento degli obiettivi del Corso integrato sono: - la conoscenza dell'embriologia, dell'anatomia e della fisiologia delle strutture del distretto oro-maxillo-facciale ed, in particolare, della cavità orale, dei denti e dei costituenti dell'apparato stomatognatico; dell'apparato uditivo, nasale e laringeo; dell'apparato visivo; - la conoscenza dell'ecosistema del cavo oro-faringeo ed, in particolare, dei microrganismi della placca mucobatterica ed il loro ruolo cariogeno; - la conoscenza dei meccanismi della flogosi (angioflogosi ed Istoflogosi) e della risposta immune locale oro-faringea e sistemica; - la conoscenza dei fondamenti di chimica inorganica: legami chimici, soluzioni, ossido-riduzioni, acidi e basi e di Chimica inorganica e biomolecolare. - la conoscenza dei fondamenti di Meccanica, Dinamica, Termodinamica, Reologia, Ottica, Elettrofisica, Fisica delle radiazioni, principi di Radioprotezione e di tecnica radiografica; - la conoscenza dei principi di profilassi delle malattie infettive e delle infezioni crociate, di disinfezione e sterilizzazione dello strumentario chirurgico; - la conoscenza dei principi di Farmacologia ed Anestesiologia.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	- Conoscenza e capacità di comprensione: conoscenza degli elementi essenziali di anatomia, fisiologia e patologia dell'apparato stomatognatico, visivo e ORL. - Capacità di applicare conoscenza e comprensione: capacità di riconoscere e diagnosticare le principali patologie di pertinenza orale, oculare, otorinolaringoiatriche, nonché di inquadrare i segni clinici, in tali distretti, delle patologie sistemiche. - Autonomia di giudizio: possibilità di formulare iter diagnostici per l'accertamento delle principali patologie orali, oculari e ORL. - Abilità comunicative: capacità di interagire in ambito plurispecialistico e con gli organi del SSN, e di indirizzare il paziente verso una più efficace e pronta diagnosi e terapia delle principali patologie orali, oculari e ORL e delle sindromi correlate. - Capacità d'apprendimento: acquisizione di conoscenze atte a consentire una capacità di formazione continua nel campo delle principali patologie orali, oculari, ORL e delle sindromi correlate.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova Orale, unica e contemporanea, per tutti i moduli del Corso Integrato, secondo calendario. Verranno poste almeno due domande per modulo volte a verificare le conoscenze acquisite, le capacità elaborative e di sintesi, il possesso di adeguata capacità espositiva. In caso di gravi carenze su argomenti fondamentali anche di un singolo modulo l'esame può essere interrotto. Valutazione in trentesimi. La valutazione in trentesimi sarà così graduata: - Eccellente conoscenza dei contenuti degli insegnamenti; il candidato dimostra elevata capacità analitico-sintetica ed è in grado di applicare le conoscenze per la soluzione di quesiti clinici complessi (Voto: 30, 30L; Valutazione: Eccellente) - Ottima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e ottima proprietà di linguaggio; lo studente dimostra capacità analitico-sintetica ed in grado di applicare le conoscenze per risolvere quesiti clinici, (Voto 27-29; Valutazione: Ottimo) - Buona conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e buona proprietà di linguaggio; lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere quesiti clinici di media complessità (Voto 24-26; Valutazione: buono) - Discreta conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, in taluni casi limitata agli argomenti principali; accettabile capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite (Voto: 21-23; Valutazione: discreto) - Minima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento limitata agli argomenti principali; modesta capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite (Voto 18-20; Valutazione: sufficiente) - Il candidato non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti principali dell'insegnamento; insufficiente o nulla capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite (Voto: - Valutazione: insufficiente, non approvato)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni frontali seminari

**MODULO
MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE**

Prof. GIUSEPPE GALLINA - Sede CHIRONE, - Sede CHIRONE, - Sede HYPATIA, - Sede HYPATIA

TESTI CONSIGLIATI

- Valletta G., Materasso S., Mignogna MD.: "Malattie Odontostomatologiche" – Ed. Piccin, Padova;
- Montebugnoli L.: "Lezioni di Clinica Odontostomatologica". – Ed. Martina, Bologna;
- Pappalardo G.: "Manuale di Clinica Odontostomatologica" - Societa' Editrice Universo, Roma

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50418-Clinica medico-chirurgica degli organi di senso
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

- Acquisire le conoscenze di base di anatomia e fisiologia del cavo orale e delle patologie orali di maggiore riscontro: carie, malattia parodontale, stomatomucositi, neoplasie.
- Conoscere gli aspetti legati alla prevenzione, alla diagnosi precoce ed alla sintomatologia della carie, della malattia parodontale, delle stomatomucositi e delle neoplasie orali.
- Conoscere le relazioni tra patologie orali, di altri organi, sistemiche e relativi quadri sindromici.
- Acquisire i principi di terapia medica e chirurgica delle suddette affezioni.
- Individuare gli orientamenti diagnostici, obiettivi e strumentali, delle patologie del distretto orale.
- Proporre protocolli di terapia medica e/o chirurgica nelle principali patologie disfunzionali, flogistiche, neoplastiche e traumatiche di tale distretto.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Anatomia e fisiologia dei denti, del parodonto, delle ossa mascellari e dei tessuti molli del cavo orale.
2	Designazione grafica dei denti, Formula dentaria, Cronologia Eruzione dentaria
3	Classificazione, fattori di rischio e diagnosi delle precancerosi orali
3	Disodontiasi del terzo molare. Ascessi e flemmoni odontogeni.
2	Osteomieliti ed Osteonecrosi dei mascellari.
1	Traumi dentari.
3	Epidemiologia, etiopatogenesi, sintomatologia, profilassi e cenni di terapia della malattia parodontale.
1	Sindrome disfunzionale dell'A.T.M..
1	Nevralgie trigeminali odontogene.
2	Classificazione, fattori di rischio e diagnosi delle precancerosi orali.
3	Classificazione, fattori di rischio e diagnosi precoce delle neoplasie dei tessuti duri e molli del cavo orale.
3	Classificazione, etiopatogenesi, sintomatologia e cenni di terapia delle stomatomucositi infettive, da farmaci, autoimmuni.
1	Xerostomia.
3	Il cavo orale nelle malattie sindromiche e sistemiche

**MODULO
MALATTIE APPARATO VISIVO**

Prof. MICHELANGELO MELIA - Sede HYPATIA, - Sede HYPATIA

TESTI CONSIGLIATI

S. Miglior, T. Avitabile, S. Bonini et al: Malattie dell'apparato visivo. Edises Editore. M. Miglior: Oftalmologia clinica. Ed. Monduzzi, Bologna Frezzotti, Guerra, Oftalmologia essenziale, Ambrosiana Sborgia, Delle Noci, Malattie dell'Apparato Visivo – Piccin Ed. Kanski JJ, Oftalmologia clinica, Ed. Elsevier TIPO DI ATTIVITA' B AMBITO 50418-Clinica medico-chirurgica degli organi di senso

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50418-Clinica medico-chirurgica degli organi di senso
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Conoscenza e comprensione: Lo studente al termine del Corso di Malattie dell'Apparato Visivo deve essere in grado di: conoscere gli elementi essenziali di anatomia, fisiologia e patologia dell'apparato visivo. In particolare, lo studente deve essere in grado di riconoscere i quadri patologici piu' comuni e conoscere le complicanze oculari rappresentative delle piu' frequenti malattie sistemiche. Gli studenti inoltre dovranno avere acquisito la conoscenza completa delle patologie oculari che interessano altre discipline e coinvolgono altri distretti, in modo da consentire la loro diagnosi e comprensione. Verifiche in itinere durante il corso permetteranno di valutare i progressi dell'apprendimento in maniera concisa, pratica e sistematica delle nozioni fondamentali dell'Oftalmologia e di cio' che e' essenziale per l'attivita' del medico non specialista. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Al termine del corso lo studente sara' messo in grado di riconoscere le piu' comuni malattie oculari e valutare opportunamente quando indirizzare correttamente il malato allo specialista. Tale obiettivo sara' verificato mediante incontri professionalizzanti degli studenti in piccoli gruppi finalizzati all'apprendimento e alla pratica dei rudimenti diagnostici delle principali patologie oculari, nonche' del riconoscimento dei segni e sintomi oculari predittivi di patologie sistemiche.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Cause e caratteristiche dei piu' comuni errori di rifrazione e accomodazione
2	Principali indagini strumentali di largo impiego in campo oftalmologico (esame con lampada a fessura, tonometria, fluorangiografia, campimetria visiva, optometria, etc.): tecniche e principi
3	Definizione delle principali malattie locali e sistemiche della retina (affezioni flogistiche, vascolari, dismetaboliche, tumorali, distacco della retina) e principali approcci terapeutici
3	Quadri del fundus oculi nelle principali malattie sistemiche e locali (ipertensione, diabete, ipertensione endocranica, corioretiniti etc.) e interpretazione dei relativi referti
2	Cause principali, diagnosi differenziale e trattamento dell' "occhio rosso" (congiuntiviti, iriti, ecc).
2	La cataratta: cause, epidemiologia, storia clinica e principi di terapia
2	Fisiopatologia dell'idrodinamica dell'umor acqueo; definizione, principi diagnostici (con particolare attenzione al sospetto diagnostico d'urgenza) e strategie terapeutiche del glaucoma
2	Definizione delle piu' frequenti malattie del nervo ottico e delle vie ottiche (alterazioni chiasmatiche, retrochiasmatiche e retrogenicolari); descrizione dei principi generali di terapia
2	Patologie a carico dell'apparato oculomotore (alterazione dell'equilibrio oculo-estrinseco e strabismi paralitici): diagnosi e terapia
2	Quadri clinici dell'esoftalmo e enoftalmo: cause piu' frequenti e il significato nella diagnostica differenziale con malattie anche di interesse internistico
2	Le cause di ipovisione nell'infanzia, i processi cognitivi e riabilitativi
2	Malattie cronic-degenerative, flogistiche, tumorali e dismetaboliche di annessi oculari (palpebre cornea, sclera-congiuntiva, uvea anteriore etc.)
2	Malattie eredo-degenerative del segmento posteriore dell'occhio (deg.tapeto-retiniche, maculopatie congenite, albinismo, etc)
2	Cause e possibili quadri clinici delle piu' frequenti emergenze oculistiche: corpi estranei, lesioni corneali, danni retinici acuti, lesioni meccaniche del globo oculare, etc.

**MODULO
MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE**

Prof. PIETRO MESSINA - Sede IPPOCRATE, - Sede IPPOCRATE

TESTI CONSIGLIATI

-Valletta G., Materasso S., Mignogna MD.: "Malattie Odontostomatologiche" – Ed. Piccin, Padova;
- Montebugnoli L.: "Lezioni di Clinica Odontostomatologica". – Ed. Martina, Bologna;
- Messina P., Scardina G.A.: "Patologie della mucosa orale"- Ed. Aracne

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50418-Clinica medico-chirurgica degli organi di senso
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Acquisire le conoscenze di base di anatomia e fisiologia del cavo orale e delle patologie di maggiore riscontro: carie, malattia parodontale, stomatomucositi, neoplasie.

Conoscere gli aspetti legati alla prevenzione, alla diagnosi precoce ed alla sintomatologia della carie, della malattia parodontale, delle stomatomucositi e delle neoplasie orali. Conoscere le relazioni tra patologie orali, di altri organi, sistemiche e relativi quadri sindromici. Acquisire i principi di terapia medica e chirurgica delle suddette affezioni.

Individuare gli orientamenti diagnostici, obiettivi e strumentali, delle patologie del distretto orale. Proporre protocolli di terapia medica e/o chirurgica nelle principali patologie disfunzionali, flogistiche, neoplastiche e traumatiche di tale distretto.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Anatomia e fisiologia dei denti, del parodonto, delle ossa mascellari e dei tessuti molli del cavo orale.
1	Designazione grafica dei denti, formula dentaria
1	Eruzione dentaria.
4	Epidemiologia, eziopatogenesi, sintomatologia, profilassi e cenni di terapia della carie dentale e delle pulpopatie. Ipersensibilità' dentinale.
1	Disodontiasi 3° molare. Ascetti e flemmoni odontogeni.
2	Osteomieliti ed Osteonecrosi dei mascellari.
1	Traumi dentari.
1	Epidemiologia, etiopatogenesi, sintomatologia, profilassi e cenni di terapia della malattia parodontale.
1	Sindrome disfunzionale dell'A.T.M.
2	Nevralgie trigeminali.
2	Classificazione, fattori di rischio e diagnosi delle precancerosi orali.
3	Classificazione, fattori di rischio e diagnosi precoce delle neoplasie dei tessuti duri e molli del cavo orale.
5	Classificazione, etiopatogenesi, sintomatologia e cenni di terapia delle stomatomucositi infettive, da farmaci, autoimmuni.
2	Xerostomia.
2	Il cavo orale nelle malattie sindromiche e sistemiche

**MODULO
OTORINOLARINGOIATRIA**

Prof. RICCARDO SPECIALE - Sede CHIRONE, - Sede CHIRONE

TESTI CONSIGLIATI

Cimino A., Ferrara P. Manuale di Otorinolaringoiatria - Ralli G., Albera R. Otorinolaringoiatria Ed.Minerva Medica

TIPO DI ATTIVITA'

B

AMBITO

50418-Clinica medico-chirurgica degli organi di senso

NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE

45

NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE

30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Obiettivo del corso e' l'approfondimento delle conoscenze di anatomo fisiologia delle VAS e lo studio delle patologie infiammatorie, degenerative e neoplastiche del naso e seni paranasali, della faringe, della laringe e dell'orecchio. Attenzione verra' dedicata alla Sindrome delle apnee ostruttive nel sonno dal punto di vista diagnostico endoscopico e della terapia chirurgica. In ambito otoneurologico sara' approfondito il capitolo delle vertigini da causa periferica.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	riniti epistassi
3	sinusiti poliposi
3	Patologia neoplastica del naso e seni paranasali
2	carcinoma rinofaringe
3	faringiti tonsilliti
3	Otiti acute e croniche e loro complicanze; sordita.
2	vertigini
2	otospongiosi sclerosante
2	Malattia di Meniere
3	disfonia
3	carcinoma laringeo
2	apnee ostruttive nel sonno

**MODULO
MALATTIE APPARATO VISIVO**

Prof. SALVATORE CILLINO - Sede CHIRONE, - Sede CHIRONE

TESTI CONSIGLIATI

S. Miglior, T. Avitabile, S. Bonini et al: Malattie dell'apparato visivo. Edises Editore.
M. Miglior: Oftalmologia clinica. Ed. Monduzzi, Bologna
Frezzotti, Guerra, Oftalmologia essenziale, Ambrosiana
Sborgia, Delle Noci, Malattie dell'Apparato Visivo – Piccin Ed.
Kanski JJ, Oftalmologia clinica, Ed. Elsevier

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50418-Clinica medico-chirurgica degli organi di senso
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

1. Prerequisiti: Conoscenza di nozioni generali di biochimica, farmacologia, fisiologia, e patologia flogistica, vascolare, neoplastica, degenerativa. Conoscenza approfondita dell'anatomo-fisiologia dell'apparato visivo.

2. Modalita' di verifica dell'apprendimento:
L'esaminando dovra' rispondere a minimo due domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento alle lezioni frontali, esercitazioni, testi consigliati .
La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti, abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio di casi concreti.
La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime in ordine alla risoluzione di casi concreti; dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente. Quanto piu, invece, l'esaminando con le sue capacita' argomentative ed espositive riesce a interagire con l'esaminatore, e quanto piu' le sue conoscenze e capacita' applicative vanno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto piu' la valutazione sara' positiva.
La valutazione avviene in trentesimi.

3. Conoscenza e comprensione: Lo studente al termine del Corso di Malattie dell'Apparato Visivo deve essere in grado di: conoscere gli elementi essenziali di anatomia, fisiologia e patologia dell'apparato visivo. In particolare, lo studente deve essere in grado di riconoscere i quadri patologici oftalmici piu' comuni e conoscere le complicanze oculari rappresentative delle piu' frequenti malattie sistemiche. Gli studenti inoltre dovranno avere acquisito la conoscenza completa delle patologie oculari che interessano altre discipline, in modo da consentire la loro diagnosi e comprensione. Verifiche in itinere durante il corso permetteranno di valutare i progressi dell'apprendimento in maniera concisa, pratica e sistematica delle nozioni fondamentali dell'Oftalmologia e di cio' che e' essenziale per l'attivita' del medico non specialista.

4. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Al termine del corso lo studente sara' messo in grado di riconoscere le piu' comuni malattie oculari e valutare opportunamente quando indirizzare correttamente il malato allo specialista. Tale obiettivo sara' verificato mediante incontri professionalizzanti degli studenti in piccoli gruppi finalizzati all'apprendimento e alla pratica dei rudimenti diagnostici delle principali patologie oculari, nonche' del riconoscimento dei segni e sintomi oculari predittivi di patologie sistemiche.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	- Cause e caratteristiche dei piu' comuni errori di rifrazione e accomodazione
2	Principali indagini strumentali di largo impiego in campo oftalmologico (esame con lampada a fessura, tonometria, fluorangiografia, campimetria, tomografia a coerenza ottica, etc.): tecniche e principi
3	Definizione delle principali malattie locali e sistemiche della retina (afezioni flogistiche, vascolari, dismetaboliche, tumorali, distacco della retina) e principali approcci terapeutici
3	Quadri del fundus oculi nelle principali malattie sistemiche e locali (ipertensione, diabete, ipertensione endocranica, corioretiniti etc.) e interpretazione dei relativi referti
2	Cause principali, diagnosi differenziale e trattamento dell' "occhio rosso" (congiuntiviti, iriti, ecc).
2	La cataratta: cause, epidemiologia, storia clinica e principi di terapia
2	Fisiopatologia dell'idrodinamica dell'umor acqueo; definizione, principi diagnostici (con particolare attenzione al sospetto diagnostico d'urgenza) e strategie terapeutiche del glaucoma
2	Definizione delle piu' frequenti malattie del nervo ottico e delle vie ottiche (alterazioni chiasmatiche, retrochiasmatiche e retrogenicolari); descrizione dei principi generali di terapia
2	Patologie a carico dell'apparato oculomotore (alterazione dell'equilibrio oculo-estrinseco e strabismi paralitici): diagnosi e terapia
2	Quadri clinici dell'esoftalmo e enoftalmo: cause piu' frequenti e il significato nella diagnostica differenziale con malattie anche di interesse internistico
2	Le cause di ipovisione nell'infanzia, i processi cognitivi e riabilitativi

2	Malattie cronic-degenerative, flogistiche, tumorali e dismetaboliche di annessi oculari (palpebre, sclera-congiuntiva etc.)
2	Malattie eredo-degenerative del segmento posteriore dell'occhio (deg.tapeto-retiniche, maculopatie congenite, albinismo, etc)
2	Cause e possibili quadri clinici delle piu' frequenti emergenze oculistiche: corpi estranei, lesioni corneali, danni retinici acuti, lesioni meccaniche del globo oculare, etc.
ORE	Esercitazioni
30	ESERCITAZIONI Visita dei pazienti negli ambulatori, con apprendimento di nozioni cliniche elementari

MODULO OTORINOLARINGOIATRIA

Prof. SALVATORE GALLINA - Sede HYPATIA, - Sede HYPATIA, - Sede IPPOCRATE, - Sede IPPOCRATE

TESTI CONSIGLIATI

Albera R.; Rossi G. Otorinolaringoiatria ED. Minerva medica

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50418-Clinica medico-chirurgica degli organi di senso
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Obiettivo del corso e' l'approfondimento delle conoscenze di anatomo fisiologia delle VAS e lo studio delle patologie infiammatorie, degenerative e neoplastiche del naso e seni paranasali, della faringe, della laringe e dell'orecchio. Particolare attenzione verra' dedicata alla Sindrome delle apnee ostruttive nel sonno negli adulti ed in eta' pediatrica, soprattutto dal punto di vista diagnostico endoscopico e della terapia chirurgica. In ambito otoneurologico sara' approfondito il capitolo delle Sindromi vertiginose da causa periferica.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Riniti acute e croniche; Epistassi
3	Sinusiti. Poliposi
3	Patologia Neoplastica del nasa e dei seni paranasali
2	Carcinoma del rinofaringe
3	Faringiti, tonsilliti.
3	Otiti acute e croniche e loro complicanze
2	Vertigini
2	Otosclerosi
2	Malattia di Meniere
3	Disfonia
3	Carcinoma Laringeo
2	Apnee Ostruttive nel sonno

**MODULO
MALATTIE APPARATO VISIVO**

Prof.ssa VINCENZA MARIA ELENA BONFIGLIO - Sede IPPOCRATE, - Sede IPPOCRATE

TESTI CONSIGLIATI

S. Miglior, T. Avitabile, S. Bonini et al: Malattie dell'apparato visivo. Edises Editore. M. Miglior: Oftalmologia clinica. Ed. Monduzzi, Bologna Frezzotti, Guerra, Oftalmologia essenziale, Ambrosiana Sborgia, Delle Noci, Malattie dell'Apparato Visivo – Piccin Ed. Kanski JJ, Oftalmologia clinica, Ed. Elsevier TIPO DI ATTIVITA' B AMBITO 50418-Clinica medico-chirurgica degli organi di senso

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50418-Clinica medico-chirurgica degli organi di senso
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Conoscenza e comprensione: Lo studente al termine del Corso di Malattie dell'Apparato Visivo deve essere in grado di: conoscere gli elementi essenziali di anatomia, fisiologia e patologia dell'apparato visivo. In particolare, lo studente deve essere in grado di riconoscere i quadri patologici piu' comuni e conoscere le complicanze oculari rappresentative delle piu' frequenti malattie sistemiche. Gli studenti inoltre dovranno avere acquisito la conoscenza completa delle patologie oculari che interessano altre discipline e coinvolgono altri distretti, in modo da consentire la loro diagnosi e comprensione. Verifiche in itinere durante il corso permetteranno di valutare i progressi dell'apprendimento in maniera concisa, pratica e sistematica delle nozioni fondamentali dell'Oftalmologia e di cio' che e' essenziale per l'attivita' del medico non specialista. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Al termine del corso lo studente sara' messo in grado di riconoscere le piu' comuni malattie oculari e valutare opportunamente quando indirizzare correttamente il malato allo specialista. Tale obiettivo sara' verificato mediante incontri professionalizzanti degli studenti in piccoli gruppi finalizzati all'apprendimento e alla pratica dei rudimenti diagnostici delle principali patologie oculari, nonche' del riconoscimento dei segni e sintomi oculari predittivi di patologie sistemiche.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Cause e caratteristiche dei piu' comuni errori di rifrazione e accomodazione
2	Principali indagini strumentali di largo impiego in campo oftalmologico (esame con lampada a fessura, tonometria, fluorangiografia, campimetria visiva, optometria, etc.): tecniche e principi
3	Definizione delle principali malattie locali e sistemiche della retina (affezioni flogistiche, vascolari, dismetaboliche, tumorali, distacco della retina) e principali approcci terapeutici
3	Quadri del fundus oculi nelle principali malattie sistemiche e locali (ipertensione, diabete, ipertensione endocranica, corioretiniti etc.) e interpretazione dei relativi referti
2	Cause principali, diagnosi differenziale e trattamento dell' "occhio rosso" (congiuntiviti, iriti, ecc).
2	La cataratta: cause, epidemiologia, storia clinica e principi di terapia
2	Fisiopatologia dell'idrodinamica dell'umor acqueo; definizione, principi diagnostici (con particolare attenzione al sospetto diagnostico d'urgenza) e strategie terapeutiche del glaucoma
2	Definizione delle piu' frequenti malattie del nervo ottico e delle vie ottiche (alterazioni chiasmatiche, retrochiasmatiche e retrogenicolari); descrizione dei principi generali di terapia
2	Patologie a carico dell'apparato oculomotore (alterazione dell'equilibrio oculo-estrinseco e strabismi paralitici): diagnosi e terapia
2	Quadri clinici dell'esoftalmo e enoftalmo: cause piu' frequenti e il significato nella diagnostica differenziale con malattie anche di interesse internistico
2	Le cause di ipovisione nell'infanzia, i processi cognitivi e riabilitativi
2	Malattie cronic-degenerative, flogistiche, tumorali e dismetaboliche di annessi oculari (palpebre cornea, sclera-congiuntiva, uvea anteriore etc.)
2	Malattie eredo-degenerative del segmento posteriore dell'occhio (deg.tapeto-retiniche, maculopatie congenite, albinismo, etc)
2	Cause e possibili quadri clinici delle piu' frequenti emergenze oculistiche: corpi estranei, lesioni corneali, danni retinici acuti, lesioni meccaniche del globo oculare, etc.